

# Carta d'identità digitale: è boom In 2 anni richieste quadruplicate

**I dati.** Dalle 450 (cartacee) a 1.700 la settimana. Ma la Lega denuncia i ritardi Angeloni: «Presto altre 2 postazioni». Il Comune nell'Anagrafe nazionale

## SERGIO COTTI

■ Troppe richieste per la carta d'identità digitale hanno ingolfato il sistema che regola il rilascio del documento da parte degli uffici comunali. E così anche l'amministrazione di Bergamo, che proprio ieri ha aderito all'Anagrafe nazionale della popolazione residente, fa fatica ad accontentare in tempi rapidi tutti i bergamaschi che chiedono di sostituire il loro documento d'identità cartaceo con quello elettronico. I tempi d'attesa per un appuntamento con gli impiegati del Comune, denunciano in un'interpellanza i consiglieri della Lega, Alberto Ribolla e Luisa Pece, si sono allungati, fino a toccare i 30 giorni, cui si aggiunge almeno un'altra settimana, prima di ricevere il documento a casa.

Il problema è che l'attrezzatura messa a disposizione dal ministero è insufficiente ad assorbire le richieste, che rispetto allo stesso periodo di due anni fa, sono quadruplicate: «Siamo passati da circa 450 carte d'identità rilasciate ogni settimana nel 2016, a oltre 1.700 domande - spiega l'assessore ai Servizi anagrafici, Giacomo Angeloni - ed è impossibile che il Comune riesca a sopperire a tutte queste richieste, con appena 6 postazioni dedicate».

Il Comune ha chiesto al ministero altre due postazioni già a settembre, ma arriveranno solo a fine mese. «La carta digitale piace ai bergamaschi - dice ancora Angeloni - al punto che in tanti la vogliono, anche se la loro non è ancora scaduta. Quando arriveranno le postazioni che abbiamo chiesto, potremmo prendere altri 100-130 appuntamenti alla settimana. Di più, però, non sarà facile, perché non possiamo aumentare il personale». Detto questo, c'è da dire che a fronte dell'enorme richiesta in atto, le carte d'identità realmente in scadenza ogni anno sono in media tra le 15 e le 20 mila, meno di un quarto rispetto alla domanda. «È bene ricordare che, solo per le urgenze, è ancora possibile stampare le carte d'identità cartacee - chiosa Angeloni - e che il Comune invia comunque una lettera ai cittadini 6 mesi prima della scadenza della carta d'identità, invitandoli a prendere appuntamento per tempo».

## L'Anagrafe nazionale

Intanto ieri Bergamo è entrata nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, primo capoluogo lombardo e quarto Comune della provincia, dopo

Brembate Sopra, Calcio e Levate. È una novità che permette ai cittadini di chiedere la stampa dei certificati anche da altri Comuni. La costruzione dell'Anagrafe nazionale dovrà essere completata nel 2020; solo allora tutti i Comuni d'Italia saranno in rete e potranno dialogare tra loro e con gli altri enti della Pubblica amministrazione, dall'Inps alla Motorizzazione, dall'Istat al Fisco.

L'iniziativa è stata presentata ieri in un incontro organizzato da Confindustria digitale, cui ha partecipato anche il commissario straordinario per l'Agenda digitale, Diego Piacentini. «Per trasformare digitalmente la Pubblica amministrazione - ha detto - è necessaria una governance che parta dal centro, ma non basta: solo con una sinergia concreta con le amministrazioni locali si può realizzare questo processo». Il sindaco Giorgio Gori ha detto che «il ritardo della Pubblica amministrazione produce danni al sistema economico del Paese pari a 30 miliardi di euro l'anno» mentre il presidente di Confindustria, Stefano Scaglia, ha ricordato l'impegno profuso dalle aziende nell'economia 4.0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Ieri a Palazzo Frizzoni l'incontro sull'Agenda digitale FOTO BEDOLIS